



COMUNE DI BALME

BILANCIO DI PREVISIONE

2022/2024

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

Il presente documento integrativo al Bilancio di previsione 2022-2024 comprende la presente nota descrittiva generale, corredata da alcuni essenziali prospetti contabili, e da uno specifico documento denominato “parte contabile”, maggiormente analitico, e dove possono reperirsi tutti i dati finanziari essenziali a corredo della presentazione della previsione triennale di riferimento.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I documenti del sistema di bilancio, sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs 118/2011). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o relazioni previsti dall'importante adempimento. L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118” (D.lgs 126/14) . In particolare, in considerazione dal fatto che “(...) le amministrazioni pubbliche (...) confermano la propria gestione ai principi contabili generali, si precisa quanto segue: - la redazione dei documenti di programmazione è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 – Neutralità e imparzialità); - il sistema di bilancio, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del bilancio. Per questo motivo, anche i dati e le informazioni riportate nella presente Nota integrativa sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 – Pubblicità); - il bilancio, come i documenti di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 – prevalenza della sostanza sulla forma).

2. CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono, in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare: - i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 – Annualità); - Il bilancio di questo ente è unico, dovendo fare riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanzia la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga espressamente previsti dalla legge, taluni fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 – Unità); - Il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 – Universalità); - tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altri eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le uscite sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (rispetto del principio n. 4 – Integrità).

3. EREDITA' CONTABILE DEL CONSUNTIVO PRECEDENTE

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse in modo da soddisfare le esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi spendendo il meno possibile (economicità) devono essere compatibili con la conservazione nel tempo dell'equilibrio tra entrate e uscite. Questo obiettivo va rispettato a preventivo, mantenuto durante la gestione e poi conseguito, compatibilmente con un certo grado di incertezza che comunque contraddistingue l'attività, anche a consuntivo. Ma il risultato finanziario, economico e patrimoniali di ogni esercizio non è un'entità autonoma, perché va a inserirsi in un percorso di programmazione e gestione che valica i limiti temporali dell'anno solare. L'attività di gestione, infatti, è continuativa nel tempo per cui esiste uno stretto legame tra i movimenti del precedente bilancio, compresa la situazione di pre-consuntivo o i risultati finali di rendiconto, e gli stanziamenti del nuovo documento contabile richiamati nella Nota integrativa. Gli effetti di un esercizio, anche se non completamente chiuso, si ripercuotono comunque sulle decisioni di entrata e spesa dell'immediato futuro e ne rappresentano l'eredità contabile. Si tratta di aspetti diversi, come la sintesi dei dati finanziari di consuntivo o pre-consuntivo, la consistenza patrimoniale e la situazione dei parametri di deficit strutturale, che possono avere un impatto importante sul mantenimento degli equilibri sostanziali di bilancio, per cui la valutazione sul grado della loro sostenibilità nel tempo, alla luce delle informazioni anche parziali al momento disponibili, rientra a pieno titolo nel contenuto della Nota integrativa. Di seguito riportiamo gli spunti riflessivi e le valutazioni su ciascuno di questi aspetti.

4. SINTESI DEI DATI FINANZIARI A CONSUNTIVO

Il quadro riporta il risultato di amministrazione dell'ultimo esercizio disponibile e ne individua l'esito finanziario, prodotto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e da quella dei residui. Il fondo finale di cassa è ottenuto sommando la giacenza iniziale con le riscossioni che si sono verificate nell'esercizio e sottraendo i pagamenti effettuati nello stesso intervallo di tempo. Queste operazioni comprendono i movimenti di denaro che hanno impiegato risorse dell'anno (incassi e pagamenti in c/competenza) o rimanenze di esercizi precedenti (incassi e pagamenti in c/residui). I residui attivi e passivi, infine, individuano le posizioni creditorie e debitorie di fine esercizio mentre la consistenza del fondo pluriennale vincolato (FPV/U), se già costituito nell'esercizio, denota la presenza di impegni di spesa finanziati ma imputati in esercizi futuri. Partendo da questi dati e delle informazioni al momento disponibili, si può ragionevolmente affermare che il risultato del rendiconto, come di seguito riportato, non ha prodotto né sta producendo effetti distorsivi tali da alterare il normale processo di pianificazione delle previsioni di entrata e uscita da destinarsi al nuovo bilancio.

SITUAZIONE FINANZIARIA AL RENDICONTO 2020		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				92.382,79
RISCOSSIONI	(+)	363.557,67	498.751,18	862.308,85
PAGAMENTI	(-)	444.965,56	298.772,96	743.738,52
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			210.953,12
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			210.953,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	259.592,84	234.163,08	493.755,92
RESIDUI PASSIVI	(-)	145.307,32	400.751,99	546.059,31
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			0
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			0
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2020 (A)				158.649,73

5. CONSISTENZA PATRIMONIALE

Lo stato patrimoniale sintetizza, prendendo in considerazione i macro aggregati di sintesi, la ricchezza complessiva dell'ente, ottenuta dalla differenza tra il valore delle attività e delle passività. Il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi in modo più o meno rapido in denaro. Per questo motivo sono indicate, in sequenza, le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie), seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e dai ratei e risconti attivi.

Anche prospetto del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi definite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo, dato che non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa dell'elemento. Per questo motivo sono indicati in progressione il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti e, come voce di chiusura, i ratei ed i risconti passivi.

La differenza tra attivo e passivo mostra il patrimonio netto, e quindi la ricchezza dell'ente.

Quest'ultimo importo ha assunto un valore positivo (eccedenza dell'attivo sul passivo) e denota, quindi, una situazione di equilibrio. Il prospetto è stato predisposto considerando i dati dell'ultimo rendiconto disponibile.

La situazione, come più sotto riportata e sulla base alle informazioni al momento disponibili, non richiede alcun intervento correttivo urgente, tale quindi da alterare il normale processo di programmazione del nuovo bilancio.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

6. IL PAREGGIO DI BILANCIO E LA MANOVRA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

In relazione a quanto previsto dal Testo Unico D.Lgs 267/2000, e dal decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 e s.m.ei. e dal nuovo principio contabile applicato concernente la programmazione, la Giunta comunale predispone e presenta all'esame del Consiglio comunale il bilancio di previsione finanziario 2022- 2023 – 2024 ed annessi allegati, in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del DUP, documento che viene contestualmente aggiornato con le nuove risultanze del bilancio di previsione.

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel D.Lgs 118/2011 che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità
2. principio dell'unità
3. principio dell'universalità
4. principio dell'integrità
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità
6. principio della significatività e rilevanza
7. principio della flessibilità
8. principio della congruità
9. principio della prudenza
10. principio della coerenza
11. principio della continuità e costanza
12. principio della comparabilità e della verificabilità
13. principio della neutralità
14. principio della pubblicità
15. principio dell'equilibrio di bilancio
16. principio della competenza finanziaria
17. principio della competenza economica
18. principio della prevalenza della sostanza sulla forma.

Il bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2022 – 2023- 2024 chiude con i seguenti totali a pareggio:

anno 2022	438.367,23
anno 2023	432.865,13
anno 2024	433.392,36

Il bilancio di previsione relativo al triennio 2022/2024 è stato predisposto tenendo conto della Legge di Bilancio n. 178 del 30/12/2020, che non presenta molte novità rispetto a quella approvata per il 2020.

Con l'applicazione del principio contabile concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011, nello schema di Bilancio 2022, viene inserito come prima voce di entrata il Fondo Pluriennale Vincolato, mentre in spesa tale fondo è incluso nei singoli stanziamenti.

L'applicazione dei nuovi principi gestionali, ed in particolare del nuovo principio della competenza "potenziata" determina necessariamente una rivisitazione nel merito dei singoli stanziamenti, al fine di adeguare gli stessi al nuovo concetto di imputazione secondo criteri di esigibilità e di scadenza delle poste di entrata e di spesa.

Le entrate tributarie riscosse per autoliquidazione dei contribuenti sono accertate sulla base delle riscossioni effettuate entro la chiusura del rendiconto e, comunque, entro la scadenza prevista per l'approvazione del rendiconto.

Analogamente risulta necessario applicare per le entrate il principio della contabilizzazione al lordo, non solo delle spese correlate, ma anche di tutte quelle poste di dubbia e di difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, che, negli anni passati, applicando rigidamente criteri di prudenza, non erano state inserite a bilancio, attraverso una gestione effettuata per cassa. Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

Ulteriori valutazioni d'insieme, con l'adozione dei possibili provvedimenti migliorativi, saranno riformulate solo in seguito all'esito del normale svolgimento dell'attività di monitoraggio e controllo sulla gestione.

7. SITUAZIONE CONTABILE DEL NUOVO BILANCIO

EQUILIBRI FINANZIARI E PRINCIPI CONTABILITA'

Il sistema articolato del bilancio identifica gli obiettivi, destina le risorse nel rispetto del pareggio generale tra risorse attribuite (entrate) e relativi impieghi (uscite) e separa, infine, la destinazione della spesa in quattro diverse tipologie: la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per conto di terzi.

Partendo da queste linee conduttrici, i nuovi documenti sono stati predisposti rispettando le norme che impongono il pareggio tra gli stanziamenti complessivi in termini di competenza e di cassa, quest'ultima relativa al solo primo anno del triennio. Questa corrispondenza è stata ottenuta attraverso la rigorosa valutazione sia dei principali flussi di risorse in entrata che delle corrispondenti previsioni di spesa (rispetto del principio n. 15 – Equilibrio di bilancio).

Gli stanziamenti del bilancio, avendo carattere autorizzatorio ed identificando il limite per l'assunzione degli impegni durante la gestione, sono stati dimensionati in modo da garantire l'imputazione delle obbligazioni, sia attive che passive, nei rispettivi esercizi. Le corrispondenti previsioni tengono conto del fatto che, per obbligo di legge, le obbligazioni giuridicamente perfezionate devono essere imputate nell'esercizio in cui l'obbligazione andrà poi a scadere (rispetto del principio n. 16 – competenza finanziaria).

Nel predisporre i documenti non si è ignorato che i prospetti ufficiali esprimono anche la dimensione finanziaria di fatti economici, valutati in via preventiva. La scomposizione del bilancio nelle previsioni dei singoli capitoli, pertanto, sarà formulata in modo da considerare che la rilevazione contabile dei fatti di gestione dovrà poi analizzare anche l'aspetto economico dei movimenti (rispetto del principio n. 17 – competenza economica).

Per quanto riguarda infine il controllo sulla veridicità delle previsioni di entrata e la compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai servizi, di competenza del responsabile finanziario e finalizzato alla

possibile iscrizione di queste poste negli stanziamenti di bilancio, si dà atto che la verifica è stata effettuata tenendo conto delle informazioni al momento disponibili.

Questa situazione di iniziale equilibrio tra entrate ed uscite sarà poi oggetto di un costante monitoraggio tecnico in modo da garantire che durante la gestione, come nelle variazioni di bilancio, vengano conservati gli equilibri di bilancio e mantenuta la copertura delle spese correnti e il finanziamento degli investimenti. Il prospetto riporta la situazione complessiva di equilibrio ed evidenzia il pareggio nella competenza.

8. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE

Il bilancio è stato costruito distinguendo la parte corrente dagli investimenti, proprio in considerazione della diversa natura e funzione dei due ambiti d'azione. In particolare, nel configurare il bilancio corrente, composto dalle entrate e uscite destinate a garantire il funzionamento dell'ente, è stata rispettata la regola che impone il pareggio, in termini di competenza, delle spese previste in ciascun anno con altrettante risorse di entrata.

Per attribuire gli importi ai rispettivi esercizi è stato seguito il criterio della competenza potenziata il quale prescrive che le entrate e le uscite correnti siano imputate negli esercizi in cui andranno a scadere le singole obbligazioni attive o passive. Partendo da questa premessa, gli stanziamenti sono allocati negli anni in cui si verificherà questa condizione e rispettando, quando le informazioni disponibili sulle uscite lo consentivano, la progressione temporale nell'esecuzione delle forniture oppure, in via generale, i tempi di prevista maturazione dei debiti esigibili.

In particolare, i criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente sono stati i seguenti:

- lo stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- per le sole uscite finanziate da entrata a specifica destinazione, se si stima che la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio contabile che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio corrente mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

USCITE			
Spese correnti	333.610,07	329.953,18	332.748,72
Spese correnti assimilabili a investimenti			
rimborso di prestiti	22.307,79	26.462,58	18.194,27
IMPIEGHI ORDINARI	355.917,86	356.415,76	350.942,99
Disavanzo applicato a bilancio corrente	0,0	0,0	0,0
Spese di investimento assimilabili a spese corr	0,0	0,0	0,0
IMPIEGHI STRAORDINARI	0,0	0,0	0,0
totale	355.917,86	356.415,76	350.942,99
RISULTATO			
Entrate bilancio corrente	355.917,86	350.415,76	350.942,99
Uscite bilancio corrente	355.917,86	356.415,76	350.942,99
AVANZO(+) o DISAVANZO (-)	0	0	0

9. COMPOSIZIONE ED EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

Anche le poste del bilancio degli investimenti sono state separate da quelle di parte corrente, e ciò al fine di garantire l'autonomo finanziamento di questi due comparti, così diversi per origine e finalità. Il bilancio degli interventi in conto capitale si compone delle entrate e uscite destinate a finanziare l'acquisto, la fornitura o la costruzione di beni o servizi di natura durevole. In tale ambito, è stata rispettata la regola che impone la completa copertura, in termini di stanziamento, delle spese previste con altrettante risorse in entrata.

Le spese di investimento una volta ottenuto il finanziamento, saranno poi registrate negli anni in cui andranno a scadere le singole obbligazioni passive derivanti dal rispettivo contratto o convenzione.

Le uscite in conto capitale, di norma, diventano impegnabili sono nell'esercizio in cui è esigibile la corrispondente spesa (principio della competenza potenziata).

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, diventerà interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in c/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che si prevede sarà

realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

- nel caso in cui, il Dirigente responsabile di comunicare il crono- programma dei lavori, non sia in grado per diverse ragioni di produrlo, la spesa è stata interamente attribuita al primo esercizio.
- per quanto riguarda invece il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti, questo è stato raggiunto inserendo nella parte entrata lo stanziamento relativo al fondo pluriennale vincolato.
- il prospetto mostra le poste che compongono l'equilibrio in c/capitale mentre la composizione analitica dello stesso è riportata nel corrispondente allegato obbligatorio al bilancio, a cui pertanto si rinvia.

10. ASPETTI DELLA GESTIONE CON ELEVATO GRADO DI RIGIDITA'

COSTO E DINAMICA DEL PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 7 maggio 2020 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2021. Nella pubblica amministrazione, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica, mentre i dirigenti ed i responsabili dei servizi si occupano della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'ente verso l'esterno. La spesa per il personale, con la sua dimensione finanziaria consistente, è il principale fattore di rigidità del bilancio corrente. La spesa per l'anno 2021 è pari ad € 88.600,00 (nelle spese per il personale 2022 vengono calcolati gli scavalchi dei Segretari Comunali anno 2022). Dato il congedo che ha interessato il dipendente amministrativo di questo Comune nell'anno 2021, sono in corso di espletamento le procedure propedeutiche all'indizione di un apposito concorso al fine della sostituzione in turn over del suddetto dipendente.

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

La contrazione dei mutui, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, comporta il pagamento delle quote annuali per interesse ed il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente da finanziare con altrettante risorse. Trattandosi di un onere che non può essere più modificato salvo il ricorso a complesse e onerose operazioni di rinegoziazione del prestito, la relativa spesa genera un aumento nel tempo del grado di rigidità del bilancio.

Anche per il 2022 la Legge di Bilancio stabilisce il limite di indebitamento al 10%.

Per l'attivazione di nuovi prestiti è necessario riscontrare la capacità d'indebitamento, che per il comune di Balme è pari al 1,18%.

SOSTENIBILITA' INDEBITAMENTO.

Dal punto di vista della percentuale di indebitamento, il comune di Balme sopporta l'assunzione del mutuo contratto nell'anno di esercizio 2021 per un importo totale di € 108.000,00 per manutenzione straordinaria alpe Giasset, essendo la percentuale previsionale al 2021 pari 1,18%.

Le quote di ammortamento del mutuo si riversano sull'equilibrio di parte corrente, sia per quanto concerne gli interessi che per la restituzione di quota di capitale.

Quindi l'assunzione di un mutuo, passa necessariamente dal rispetto del pareggio di bilancio.

Nel corso del triennio 2022-2024 non è previsto il ricorso all'indebitamento per il finanziamento di investimenti.

Quindi gli spazi disponibili sono quelli che derivano dalla quota di capitale in restituzione da indebitamento nel 2022 pari ad € 22.307,79 ed il fondo crediti dubbia esigibilità calcolato ad oggi per circa 23.625,00 annui.

La politica di forte contenimento avviata dall'Amministrazione Comunale già da alcuni anni viene confermata anche per il triennio.

11. ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALE MONITORATI

MONITORAGGIO DI FENOMENI COMPARABILI NEL TEMPO

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione. Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi. Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo di finanza locale non sufficientemente stabile e definitivo, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 -Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo. Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 - Costanza)

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato. Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, come nell'accertamento dell'entrata o nell'impegno della spesa, infatti rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 – comparabilità e verificabilità)

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (PRESUNTO)

Il risultato di amministrazione presunto, è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (fondi accantonati, vincolati, destinati agli investimenti, non vincolati), e ciò al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi. Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato) di una situazione definitiva solo dal punto di vista tecnico ma non formalmente conclusa (chiusure di pre-consuntivo) oppure, e questo si verifica quanto il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Per quanto riguarda il procedimento seguito per la stesura del bilancio, si è proceduto a determinare il valore contabile del risultato di amministrazione applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti. Le conclusioni di questa verifica hanno escluso la presenza di un disavanzo accertato o emergente, circostanza che avrebbe comportato l'iscrizione di pari importo tra le spese del nuovo bilancio, e ciò al fine di ripianare la perdita riconducibile ad esercizi precedenti. Con l'approvazione del bilancio, quindi, in presenza del risultato di amministrazione presunto, è possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai

fondi vincolati e dalle somme accantonate. In alternativa, ma solo con la disponibilità del risultato di amministrazione definitivo (rendiconto approvato) e compatibilmente con i vincoli imposti dai principi contabili, è invece possibile estendere la tipologia di applicazione dell'avanzo alle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Al bilancio di previsione 2022, non è stata applicata alcuna quota di avanzo di amministrazione.

12. IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Secondo il nuovo principio contabile, gli Enti iscrivono nei propri bilanci il Fondo per la copertura degli impegni pluriennali derivanti dalle obbligazioni sorte negli anni precedenti.

Tale fondo è costituito in Entrata da: 2 voci, parte corrente e parte capitale, per un importo pari alla somma degli impegni assunti negli anni precedenti e imputati sia all'esercizio considerato che a quelli successivi, finanziato da risorse già accertate.

FPV	2022	2023	2024
PARTE CORRENTE	23.625,00	23.300,26	22.573,87

13. IL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'

A fronte di tali entrate, a garanzia del mantenimento degli equilibri di bilancio, le nuove disposizioni contabili prevedono la costituzione di un Fondo, al fine di neutralizzare, o quanto meno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità (tra cui anche le entrate tributarie riscosse a mezzo ruoli) possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono *ragionevoli elementi* che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

La quantificazione dell'ammontare dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La norma prevede per il calcolo degli addendi della media, che gli incassi considerati nel rapporto siano calcolati:

- negli anni del quinquennio che precedono l'adozione dei principi, come somma dell'incasso di competenza e residui attivi;
- negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo);
- a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda invece l'individuazione del quinquennio storico l'intervallo è il seguente:

- in presenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia dall'anno che precede quello di bilancio e prosegue poi a ritroso nel tempo, fino a raggiungere il quinto anno;
- in assenza dei dati del rendiconto, il quinquennio inizia invece dal secondo anno precedente a quello del bilancio, e prosegue poi a ritroso fino al quinto anno.

E' stato preso in considerazione il quinquennio 2016/2020.

Per quanto riguarda la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

- trasferimenti da altre P.A.
- entrate assistite da fideiussione

- entrate tributarie che, in via eccezionale, possono essere ancora accertate per cassa
- entrate riscosse per conto di un altro ente.

Si è pertanto provveduto a:

1. – individuare le poste di entrata che possono dare luogo alla formazione di ulteriori crediti dubbi.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti entrate come risorse d'incerta riscossione:

- Tassa Rifiuti (TARI) (entrata tributaria non accertata per cassa)

2. – calcolare, per ciascuna categoria, la media tra incassi in competenza e residui e accertamenti/dovuto degli ultimi cinque esercizi .

Occorre evidenziare che per talune poste di entrata, ed in particolare per le sanzioni da codice della strada, poiché negli esercizi precedenti la contabilizzazione avveniva applicando il metodo dell'accertamento per cassa, è stato necessario utilizzare dati extra-contabili forniti dai Servizi responsabili dei rispettivi procedimenti di entrata.

La norma consente di applicare diverse metodologie di calcolo, applicando sostanzialmente la media semplice, piuttosto che la media ponderata, lasciando libera scelta all'ente di valutare la corretta tipologia da applicare per ogni singola posta, in relazione all'andamento degli incassi

Si è pertanto provveduto alla quantificazione del Fondo applicando parametri differenti a seconda delle diverse entrate, anche considerando le maggiori difficoltà di riscossione evidenziate negli ultimi anni a seguito della crisi economica.

Definita la media degli incassi è quindi stato determinato l'importo minimo del Fondo, così come richiesto dalla norma.

Le nuove disposizioni introdotte dal D.Lgs.118/2011 così come modificato dal D.LGs.126/2014 hanno previsto un inserimento graduale di tali fondi nel bilancio degli Enti.

L'art. 107 bis del DL 18/2020, ha stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2021 e dal rendiconto 2020, i comuni possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei Titoli 1 e 3 utilizzando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il Comune di Balme, per il Bilancio 2022-2024 ha stanziato quale accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità l'intera quota del credito (100%) che si prevede si formerà negli esercizi

Si prevede il seguente scaglionamento:

1° anno (2022)	quota pari al 100%
2° anno (2023)	quota pari al 100%
3° anno (2024)	quota pari al 100%

Continuando, come già negli anni precedenti, ad applicare alle poste di bilancio criteri di massima prudenza, si è ritenuto di utilizzare tale facoltà di graduazione del Fondo, inserendo a bilancio le poste di accantonamento quantificate nel 100% circa dei rispettivi fondi per l'anno 2022-2024.

14. FONDI E ACCANTONAMENTI ISCRITTI A BILANCIO

A. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

B. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente, mentre dal 2018 l'accantonamento a regime è del 100%.

A momento nessuna Società partecipata presenta un risultato di esercizio negativo, e pertanto il fondo non è stato costituito.

C. Fondo per indennità di fine mandato del Sindaco In applicazione del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All.4/2 al D.Lgs. 118/2011 e s.m.i. - punto 5.2 lettera i) è stato altresì costituito apposito "Accantonamento trattamento di fine mandato del Sindaco" per un importo di €. 1.162,00 per il triennio 2021/2023 che, in quanto fondo, non sarà possibile impegnare ma che, determinando un'economia di bilancio, confluirà nel risultato di amministrazione.

A questo accantonamento si aggiungerà la quota di avanzo accantonato pari ad €. 820,53 derivante dagli impegni assunti nell'esercizio precedente per l'indennità di fine mandato del Sindaco considerato che a maggio 2019 è stato riletto, e di conseguenza sono stati liquidati gli accantonamenti degli anni precedenti.

D. Fondo accantonamento rinnovi contrattuali

E' stato accantonato un fondo per i rinnovi contrattuali dei dipendenti pubblici pari ad € 1.000,00 per l'anno 2022.

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

E. Fondo di riserva e Fondo di riserva di cassa

In conformità a quanto disposto dall'art. 166 del TUEL sono stati stanziati i seguenti fondi di riserva:

- Fondo di riserva destinato a far fronte alle esigenze straordinarie di bilancio o ad essere utilizzato nel caso in cui le dotazioni degli interventi di spesa si dimostrino insufficienti, la cui dotazione annua deve essere compresa tra lo 0,30 ed il 2% delle spese correnti di competenza

Bilancio 2022/2024

ANNI	Spese correnti iniziali	Fondo di riserva (minimo di legge)	Fondo di riserva (a Bilancio)	Percentuale iniziale
2022	333.834,03	1.001,50	3.005,75	0,9
2023	330.969,66	992,91	3.395,49	1,03
2024	333.610,07	1.000,08	3.005,75	0,9

- Fondo di riserva di cassa, la cui dotazione per il primo anno del triennio deve essere non inferiore allo 0,2% delle spese finali di cassa.

Bilancio 2022/2024

Anni	Previsioni di cassa spese finali	Fondo di riserva di cassa (minimo di legge)	Fondo di riserva (a bilancio)	Percentuale iniziale
2022	553.311,82	1.659,64	4.067,33	0,73

F. Fondo garanzia crediti commerciali:

Ai sensi della normativa vigente, a partire dal 2022 le pubbliche amministrazioni non in regola con i tempi di pagamento dei propri debiti commerciali sono tenute a stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un fondo di garanzia sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, destinato a confluire a fine esercizio nel risultato di amministrazione. Il Comune di Balme ha stanziato al riguardo un importo pari ad € 1.583,77.

15. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

L'Ente non gestisce servizi a domanda individuale

16. LA LEVA FISCALE E LA SOSTENIBILITA' DELL'EQUILIBRIO

Il principio fondamentale dell'importanza dei Comuni è fissato dall'art.114 commi 1 e 2 della costituzione: i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni sono enti autonomi con propri statuti, poteri e funzioni secondo i principi fissati dalla Costituzione.

Tuttavia la situazione è talmente dinamica e complessa che oggi non siamo ancora in grado di dare una rappresentazione di quanto accadrà nel futuro anche più prossimo. Le leggi in attesa di decreti attuativi sono sempre più numerosi e spesso ci si trova a dover applicare norme ancora da scrivere.

Dopo tre anni di blocco delle aliquote e delle tariffe dei tributi locali, dal 2019 è cessata la sospensione degli effetti delle deliberazioni comunali in aumento, disposta in origine dall'articolo 1, comma 26, della legge 208/2015 e prorogata fino al 2018, tuttavia questa Amministrazione ha deciso di non aumentare per il prossimo triennio i tributi locali. Quindi sulla base delle normative in vigore si può affermare che non ci saranno variazioni ai tributi esistenti e che pertanto saranno riconfermate le aliquote e le detrazioni.

17. ANALISI DELLE PREVISIONI DI COMPETENZA - PARTE ENTRATA

Le risultanze finali del bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 per la parte entrata, sono sintetizzate nei seguenti prospetti:

Titolo	ENTRATE	PREVISIONE 2022	PREVISIONI 2023	PREVISIONI 2024
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			
	Utilizzo avanzo di Amministrazione			
	<i>- di cui avanzo vincolato utilizzato</i>			

	anticipatamente			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	229.356,82	225.779,59	225.286,82
2	Trasferimenti correnti	20.710,11	19.708,11	20.728,11
3	Entrate extratributarie	105.850,93	104.928,06	104.928,06
4	Entrate in conto capitale	7.400,00	7.400,00	7.400,00
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie			
6	Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	75.049,37	75.049,37	75.049,37
	TOTALE	438.367,23	432.865,13	433.392,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	438.367,23	432.865,13	433.392,36

TITOLO I - ENTRATE DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Titolo I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	230.286,82	227.286,82	225.286,82
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	237.286,82	225.286,82	225.286,82
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	0,00	0,00

ALIQUEUTE TRIBUTI

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Il comune non applica addizionale comunale dell'IRPEF.

LA IUC

Dal 2020 è stata introdotta una nuova disciplina della tassazione immobiliare municipale. A prevedere questa nuova riforma della tassazione degli immobili è la Legge di bilancio 2020. Attualmente, com'è noto, la IUC (l'imposta municipale unica)

è composta da:

- IMU (Imposta municipale propria)
- TASI (Tributo servizi indivisibili)
- TARI (Tassa sui Rifiuti)

La Legge di bilancio 2020 prevede che, ad eccezione della TARI, venga abolita la IUC in quanto la TASI è eliminata e l'IMU è di nuovo modificata. In generale, il presupposto d'imposta è costituito dal possesso di

immobili ovvero di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli. Per quanto riguarda il possesso dell'abitazione principale o assimilata costituisce presupposto d'imposta solo nel caso in cui si tratti di unità abitativa classificata nelle categorie A1, A8 e A9 (c.d. abitazioni di lusso).

In generale sono confermate le vari disposizioni vigenti, compresa la tassazione derivante dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D e le basi imponibili di IMU-TASI grazie al richiamo ai moltiplicatori delle rendite catastali rivalutate e alle riduzioni della base imponibile per fabbricati di interesse storico o artistico, fabbricati inagibili, inabitabili o inutilizzati di fatto, unità immobiliari

Come previsto dalla Legge di Bilancio 2020, arriva l'accorpamento di Imu e Tasi.

Prima di tutto, dobbiamo chiarire che più di accorpamento di IMU e TASI si parla di abolizione dell'imposta sui servizi indivisibili. Ma l'abolizione della Tasi non porterà, a un minore peso fiscale per il contribuente.

IMU/TASI

Le aliquote per l'IMU 2022 rimarranno invariate al 10,6 per mille. Ma i Comuni avranno la facoltà di alzarla anche fino all'1,14 per mille. Nel caso dell'aliquota massima, quindi, il risultato finale sarà un'imposta il cui gravame fiscale sarà uguale alla somma tra IMU e TASI.

Il Comune di Balme, mantiene l'aliquota unica IMU al 10,60 per mille

Il gettito della nuova IMU sarà pari ad €. 160.484,00 come contabilizzato negli anni precedenti.

LA TARI

La Tari 2022 è la tassa relativa alla raccolta ed allo smaltimento dei rifiuti in Italia; si tratta di una tassa poiché esiste una correlazione diretta tra la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti e la TARI medesima.

La TARI è stata introdotta dalla Legge di Stabilità 2014 accorpando le precedenti tasse esistenti nel settore rifiuti-ambiente

ovvero:

- Tariffa di igiene ambientale (TIA);
- Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU);
- Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES).

Il presupposto della TARI è previsto dal comma 641 della Legge di Stabilità 2014:

“il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva”.

Il comma successivo chiarisce esplicitamente chi siano i soggetti passivi della TARI:

“La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria”

Come funziona la Nuova Tari

Uno degli obiettivi della Riforma Tari è quello di rendere più trasparenti i costi a carico dei cittadini e delle imprese. Perseguendo tale fine, allora, il Governo ha deciso di varare in Legge di Bilancio delle disposizioni volte ad individuare il “giusto prezzo” per il servizio di raccolta, smaltimento dei rifiuti e pulizia urbana.

Il compito di fissare i parametri per il calcolo del giusto prezzo è stato affidato all'Arera, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, che dopo una serie di consultazioni è arrivata all'approvazione di due delibere lo scorso novembre: una riguardante il nuovo metodo tariffario e l'altra riguardante – come accennato sopra – gli obblighi di trasparenza in bolletta.

La nuova Tari proposta dall'Arera, finalizzata a rendere più chiaro il meccanismo di calcolo della tassa rifiuti dal 2021, è stata sperimentale, per accogliere le richieste di proroga avanzate dai Comuni.

Sono stati i singoli Enti a scegliere se applicare le nuove regole di calcolo o restare alla vecchia disciplina. L'obbligatorietà è scattata solo nel 2021.

Leggendo la norma di riferimento si comprende quindi quali siano i presupposti ed i soggetti passivi della tassa sui rifiuti. La TARI nel 2022 è dovuta dai contribuenti titolari a qualsiasi titolo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani le modalità di calcolo della tassa sui rifiuti.

La scadenza per il pagamento della TARI prevista per il Comune di Balme e di norma entro la fine di ed il pagamento di regola è determinata in un'unica rata, con possibilità di rateizzazione, tramite modello F24

Le regole alla base dell'agevolazione dovranno essere stabilite dall'Arera, Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente, sulla base dei parametri già utilizzati per l'energia elettrica, il gas e il servizio idrico integrato.

Il gettito della TARI deve necessariamente coprire i costi specificati nel piano finanziario, e nel 2022 in bilancio è stata prevista la somma di €. 62.950,00 come dall'ultimo Piano dei costi (PEF), per eventuali ruoli aggiuntivi.

DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Il gettito previsto per attività è pari ad € 352,82, la gestione dei diritti e dell'incasso sono gestiti direttamente dall'Ente.

FONDI PEREQUATIVI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI

Il fondo di Solidarietà per il 2021 è pari ad €. 795.40 come da ultimo aggiornamento dati sul sito della Finanza Locale del Ministero degli Interni.

TITOLO II - TRASFERIMENTI CORRENTI

	PREVISIONI 2020	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022
Titolo II – Trasferimenti correnti	39.078,85	2.517,00	2.517,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	38.478,85	1.917,00	1.917,00
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	600,00	600,00	600,00

TRASFERIMENTI DALLO STATO

I trasferimenti erariali dallo Stato sono descritti analiticamente nel DUP 2022-2024.

TRASFERIMENTO DA AMMINISTRAZIONI LOCALI

Rientrano in questa categoria i trasferimenti correnti dalla Regione, dalla Città Metropolitana, da altri Enti.

TRASFERIMENTI REGIONALI:

I contributi Regionali sono in corso di definizione e concessione ma al momento non esattamente quantificabili

TITOLO 3 – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Titolo III – Entrate Extra tributarie	100.683,06	104.928,06	104.928,06

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	100.024,83	99.919,83	99.919,83
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	258,23	258,23	258,23
Interessi attivi	400,00	400,00	400,00
Altre entrate da redditi da capitale			
Rimborsi e altre entrate correnti		4.350,00	4.350,00

Le entrate derivanti dall'erogazione di servizi e dalla fruizione dei beni dell'Ente Locale hanno natura extra tributaria e sono soggette alle precipue disposizioni legislative che le istituiscono e le regolano, nonché alla normativa regolamentare adottata da ciascuna amministrazione.

Nell'ambito del processo di decentramento funzionale che interessa le autonomie locali, si rende necessario rimodulare la gestione dei servizi pubblici secondo criteri di economicità ed efficienza per fornire anzitutto un servizio migliore al cittadino, tenendo presente:

- che la riforma complessiva del settore si ispira sempre più al principio della libera concorrenza tra gli operatori economici nell'ambito del quale l'Ente locale deve assumere il ruolo di soggetto regolatore;
- la necessità di assicurare una maggiore copertura del costo dei servizi in considerazione della progressiva riduzione dei trasferimenti erariali e delle esigenze di equilibrio di bilancio, ciò non dovrà comportare un mero aumento delle tariffe, salvo l'adeguamento annuale al trend inflattivo, ma dovrà essere realizzato prioritariamente attraverso interventi sull'organizzazione dei servizi tesi a ridurre i costi operativi, tendendo ad assicurare il soddisfacimento della domanda attraverso un livello quali-quantitativo delle prestazioni erogate corrispondente a quello richiesto ed atteso dal cittadino utente.

PROVENTI GESTIONE DEI BENI:

In questa sezione sono contabilizzati i proventi derivanti dal rimborso spese per l'utilizzo delle strutture dell'Ente, dalla gestione della riserva di pesca, dell'introito del Parcheggio al Piano della Mussa, degli affitti, e dei BIM.

INTERESSI ATTIVI - Risorsa generata dai fondi disponibili in Banca d'Italia, di importo modesto a seguito ritorno al regime di tesoreria unica.

ALTRE ENTRATE DA REDDITI DA CAPITALE – Questa entrata si riferisce alla previsione di dividendi dalla Società SMAT SPA (n. 1 azione).

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI – Rientrano in questa tipologia le entrate derivanti da indennizzi assicurativi per, rimborsi di terzi di spese sostenute dall'ente a vario titolo.

TITOLO IV - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TITOLO IV – Entrate in c/capitale	232.400,00	7.400,00	7.400,00
Contributi agli investimenti	121.300,00	0,00	0,00

Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Altre entrate in conto capitale	108.700,00	5.000,00	5.000,00

ENTRATE DA ALIENAZIONE DI BENI MATERIALI E IMMATERIALI - ALIENAZIONI DI BENI MATERIALI:

Ricadono le risorse derivanti da:

- concessioni cimiteriali per €. 2.400,00

ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le principali voci di questa tipologia sono le seguenti:

PERMESSI DI COSTRUIRE -

I proventi degli oneri per permessi di costruire sono stati destinati alle manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale sono ritenute finalità prioritarie anche perché determinanti per la sicurezza e per una efficace ed efficiente erogazione dei servizi.

CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI:

Contributo statale per l'anno 2021 di €. 100.000,00 per messa in sicurezza edifici comunali

Contributo statale per l'anno 2021 di €. 81.000,00 per efficientamento energetico

Contributo Unione Montana Valli di Lanzo Ceronda e Casternone di € 20.000,00 per integrazione rete antincendio

TITOLO VI – ACCENSIONE PRESTITI

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
TITOLO VI – Accensione di prestiti	108.000,00		
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	108.000,00	0,00	0,00

TITOLO VII – ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

L'anticipazione di tesoreria non è prevista.

18. ANALISI PARTE SPESA

TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	<i>DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE</i>				
<i>1</i>	<i>SPESE CORRENTI</i>	previsione di competenza	365.550,21	334.528,31	324.398,94
<i>2</i>	<i>SPESE IN CONTO CAPITALE</i>	previsione di competenza	320.400,00	7.400,00	7.400,00

3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	18.247,61	19.090,96	19.973,33
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	106.689,37	75.049,37	75.049,37
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	823.219,18	435.374,36	433.392,36
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	823.219,18	435.374,36	433.392,36
		di cui già impegnato*	0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
SPESE CORRENTI	360.882,20	333.834,03	330.969,66
Redditi da lavoro dipendente	84.700,00	84.850,00	84.850,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.436,00	7.136,00	7.136,00
Acquisto di beni e servizi	179.427,03	156.628,05	163.228,05
Trasferimenti correnti	32.684,37	30.996,37	22.351,37
Interessi passivi	5.702,21	11.282,86	10.398,49
Rimborsi e poste correttive delle entrate	500,00	150,00	150,00
Altre spese correnti	50.432,59	42.790,75	42.855,75

Le previsioni di spesa corrente sono state improntate ai seguenti criteri di valutazione:

Spese di personale – La Giunta Comunale con deliberazione n. 18 del 7 maggio 2020 ha approvato il programma del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2020/2022.

Nel medesimo provvedimento non si evidenziano posizioni di esubero.

Le previsioni di bilancio tengono conto del personale in servizio e del fabbisogno previsto per il triennio, con la precisazione che questo Ente si trova nella necessità di assumere un dipendente in sostituzione dell'impiegato addetto al servizio amministrativo e contabile congedatosi nel corso dell'anno 2021.

Imposte e tasse a carico dell'Ente

A questa voce sono classificate, tra le altre, quelle per la spesa IRAP, ed i bolli auto.

Forniture per acquisto beni: la manovra di contenimento delle spese correnti ha comportato la revisione in riduzione dei budget di spesa dei responsabili dei servizi. Ciò nonostante la spesa corrente è stata prevista in bilancio in ragione delle spese necessarie ed indispensabili per garantire il funzionamento e la buona gestione di tutti i servizi.

Utenze: sulla base della spesa storica rilevata negli ultimi esercizi.

Interessi e mutui : sulla base delle delegazioni di pagamento rilasciate dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Appalti e servizi: sulla base dei contratti pluriennali in corso.

Trasferimenti:

Rientrano in questa tipologia tutte le somme erogate dall'Ente, tra le principali:

- per le Scuole ed i servizi ausiliari all'istruzione
- per il sostegno alle associazioni locali
- per le politiche socio assistenziali
- per i trasferimenti all'unione montana per la gestione dei servizi associati

Fondo di riserva di competenza e cassa: nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 ter e 2 quater D.Lgs 267/2000.

Fondo crediti dubbia esigibilità: si rinvia all'apposito paragrafo

Le previsioni di entrata e spesa in conto capitale sono coerenti con il limiti di finanza pubblica ad oggi conosciuti.

I proventi delle concessioni edilizie sono previste sulla media degli accertamenti realizzati negli anni precedenti.

I proventi delle concessioni cimiteriali sono previste in aumento per l'intenzione di vendere una tomba di famiglia, una sulla media degli accertamenti realizzati negli anni precedenti

L'utilizzo delle entrate in conto capitale rimane, comunque, subordinato alla concreta realizzazione della previsione di entrata, per il tramite del visto di copertura finanziaria da rilasciare ai sensi dell'articolo 153, comma 5 , del T.U. n. 267/2000.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
	340.400,00	7.400,00	7.400,00
Investimenti fissi e lordi	340.200,00	7.200,00	7.200,00
Contributi agli investimenti			
Altre spese in conto capitale	200,00	200,00	200,00

1. SOCIETA' PARTECIPATE

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Balme non ha rilasciato alcuna garanzia.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO S.p.A.

Oggetto sociale: gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente.

Sede Legale: corso XI febbraio 14 – Torino

Codice fiscale: 07937540016

CISA – CONSORZIO INTERCOMUNALE SERVIZI AMBIENTE

Oggetto sociale: esercizio delle funzioni comunali in materia di igiene urbana ad esso conferite dai Comuni consorziati. In particolare gestisce l'organizzazione dei servizi di raccolta rifiuti, raccolta differenziata e conferimento agli impianti di trattamento.

Sede legale: Via Trento n° 21/d – CIRIE' - TO

Codice Fiscale: 92007630012

S.I.A. srl – servizi Intercomunali per l'Ambiente

Oggetto sociale: Gestione servizi preordinati a tutela, conservazione e valorizzazione della qualità ambientale. In particolare realizzazione, conduzione e gestione di impianti tecnologici di recupero e smaltimento rifiuti.

Sede Legale: Via Trento n° 21/d - CIRIE' - TO

Codice fiscale 08769960017

Non vi sono partecipate in perdita per le quali il Comune sta ripianando il deficit.

I bilanci delle società partecipate sono disponibili sui siti web di cui all'elenco che segue:

ELENCO SITI WEB

www.cisaweb.info

www.siaweb.info

www.smatorino.it

CONCLUSIONI

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/11), applicabili a questo esercizio. In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata ed in uscita.

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della “competenza finanziaria potenziata” mentre risulta correttamente calcolato, ed eventualmente stanziato a bilancio, sia il risultato di amministrazione che il fondo pluriennale vincolato.

Le informazioni di natura contabile richieste dalla legge, e non già riportate nel documento di programmazione principale, sono state riprese e sviluppate nella presente nota integrativa, fornendo quindi una chiave di lettura tecnica al quadro finanziario ed economico complessivo.

I fenomeni analizzati in questa relazione, infine, sono stati descritti con un approccio che li rendesse più comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica, sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Balme lì 17 marzo 2022

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
f.to Ezio Sardanapoli

Comune di Balme

Esercizio 2022

Dati aggiornati al 17/03/2022

DOCUMENTO

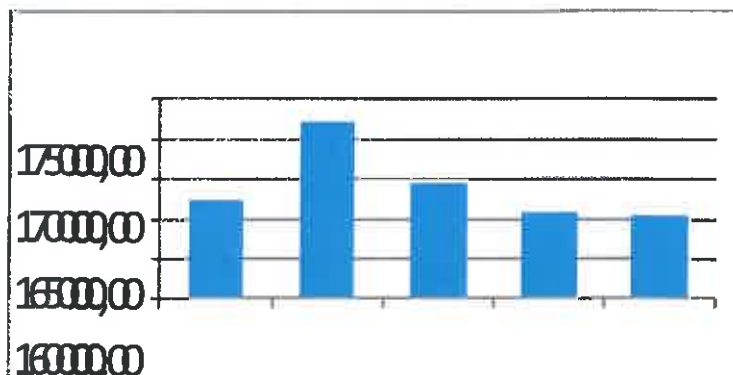
**NOTA INTEGRATIVA AL
BILANCIO DI PREVISIONE
2022/2023/2024
PARTE CONTABILE**

Imposte, Tasse e Tributi locali

[TABELLA E CAT 1010106]

TABELLA CAT. 1010106 DI ENTRATA

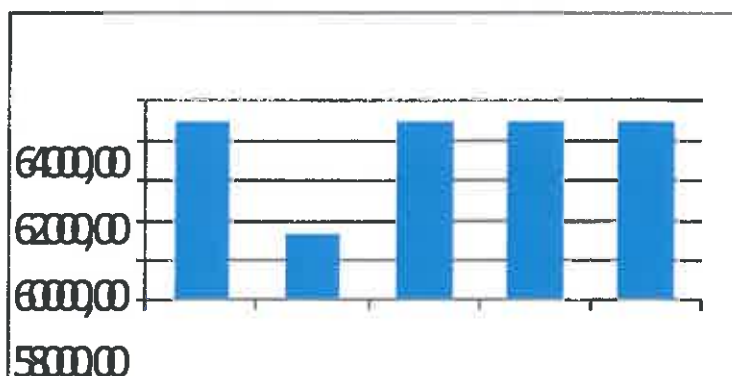
	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Cat. 1010106 - Imposta municipale propria	162.374,48	172.165,61	164.554,00	160.976,77	160.484,00



[TABELLA E CAT 1010151]

TABELLA CAT. 1010151 DI ENTRATA

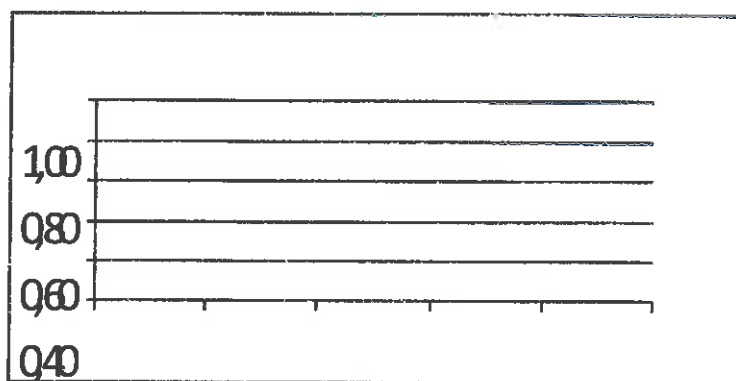
	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Categoria 1010151 - Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	62.950,00	57.286,05	62.950,00	62.950,00	62.950,00



[TABELLA E CAT 1010161]

TABELLA CAT. 1010161 DI ENTRATA

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Categoria 1010161 - Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

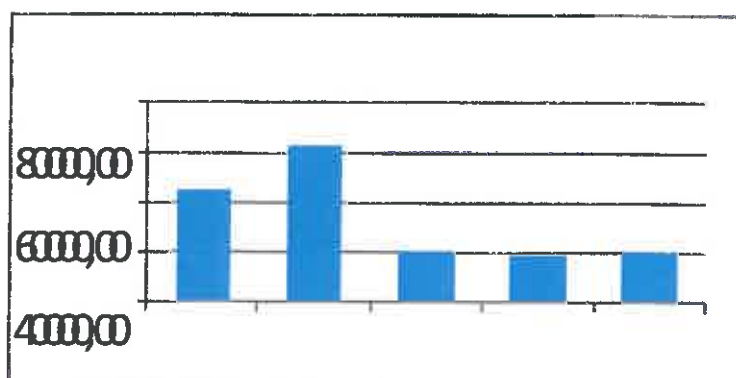


Trasferimenti di parte corrente

[TABELLA E PCF E.2.01.01.00.000]

TABELLA E.2.01.01.00.000 - TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
E.2.01.01.01.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	45.087,73	27.263,05	18.193,07	17.191,07	18.211,07
E.2.01.01.02.000 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	0,00	35.514,94	1.917,04	1.917,04	1.917,04
E.2.01.01.00.000 - Totale trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	45.087,73	62.777,99	20.110,11	19.108,11	20.128,11



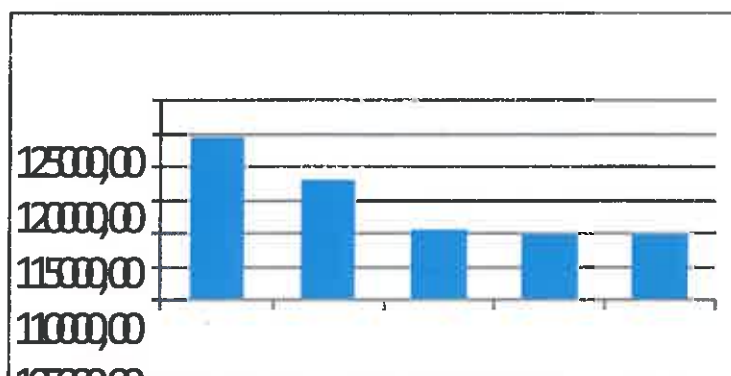
Entrate extratributarie

[TABELLA E TIT 3 X TIP]

TABELLA TITOLO 3 ENTRATA PER TIPOLOGIE

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	115.569,67	113.101,59	100.842,70	99.919,83	99.919,83

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	932,00	0,00	258,23	258,23	258,23
Interessi attivi	133,45	0,24	400,00	400,00	400,00
Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate correnti	2.932,45	0,00	4.350,00	4.350,00	4.350,00
Totale entrate extratributarie	119.567,57	113.101,83	105.850,93	104.928,06	104.928,06

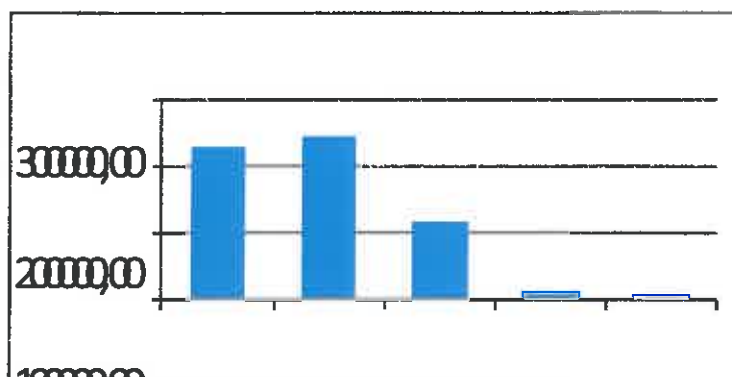


Entrate in conto capitale

[TABELLA E TIT 4 X TIP]

TABELLA TITOLO 4 ENTRATE PER TIPOLOGIE

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	140.770,00	121.300,00	111.070,06	5.000,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	13.756,00	1.200,00	2.400,00	2.400,00	2.400,00
Altre entrate in conto capitale	75.939,58	123.413,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale entrate in conto capitale	230.465,58	245.913,81	118.470,06	12.400,00	7.400,00

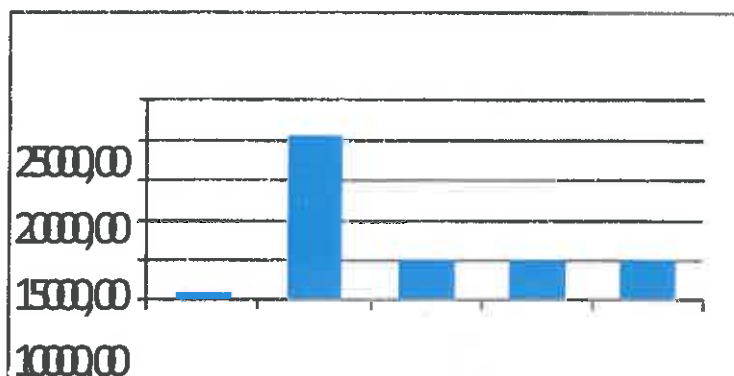


Titoli abilitativi edilizi – utilizzo proventi

[TABELLA E PCF E.4.05.01.01.000]

TABELLA E.4.05.01.01.000 - PERMESSI DI COSTRUIRE

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
E.4.05.01.01.000 - Permessi di costruire	939,58	20.713,81	5.000,00	5.000,00	5.000,00

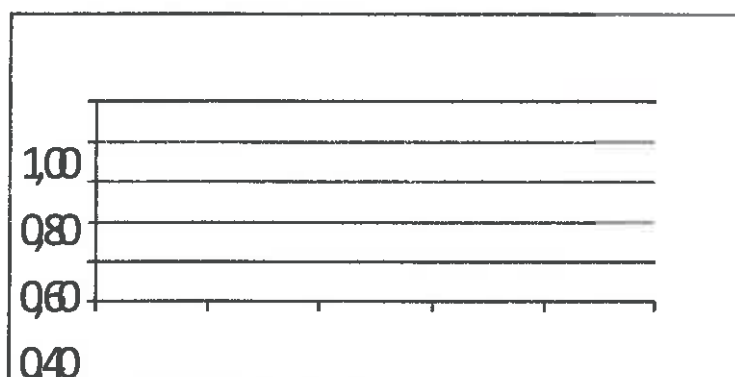


Riduzione di attività finanziarie

[TABELLA E TIT 5 X TIP]

TABELLA TITOLO 5 ENTRATA PER TIPOLOGIE

	Accertamenti 2020	Accertamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



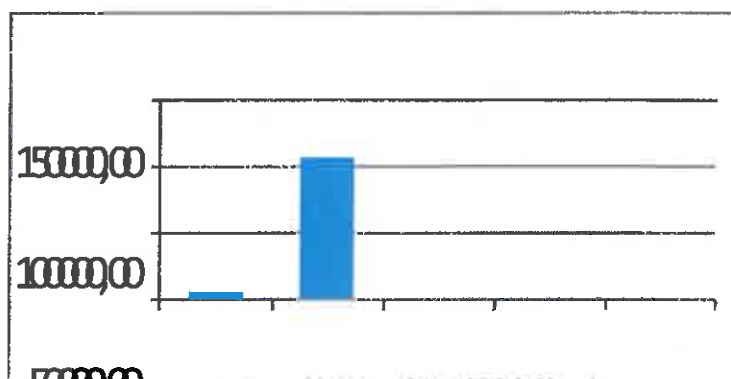
Accensione di prestiti

[TABELLA E TIT 6 X TIP]

TABELLA TITOLO 6 ENTRATA PER TIPOLOGIE

Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024

	<i>Accertamenti 2020</i>	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	6.689,16	108.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate per accensioni di prestiti	6.689,16	108.000,00	0,00	0,00	0,00

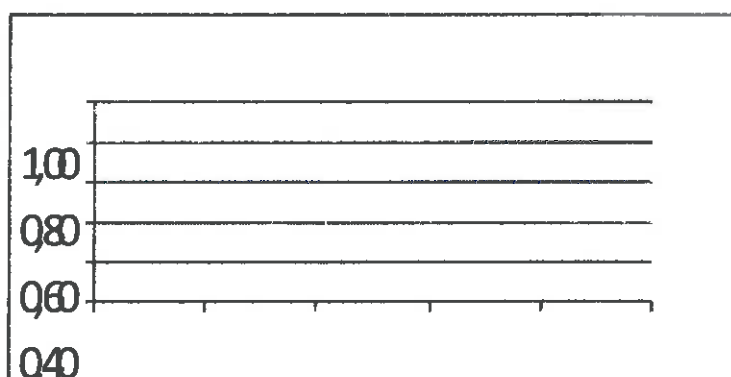


Anticipazioni

[TABELLA E TIT 7 X TIP]

TABELLA TITOLO 7 ENTRATA PER TIPOLOGIE

	<i>Accertamenti 2020</i>	<i>Accertamenti 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

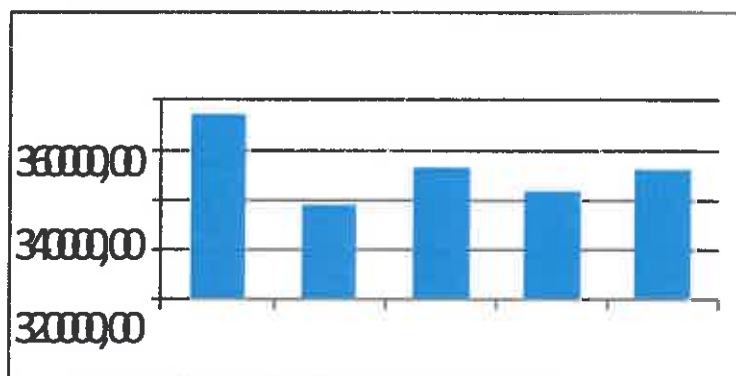


Spese correnti

[TABELLA U TIT 1 X MAC]

TABELLA TITOLO 1 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2020</i>	<i>Impegni 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Redditi da lavoro dipendente	87.690,94	82.713,11	85.550,00	84.850,00	84.850,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	7.230,74	6.927,48	7.136,00	7.136,00	7.136,00
Acquisto di beni e servizi	183.110,16	171.020,19	157.756,47	162.208,05	170.328,05
Trasferimenti correnti	50.051,45	30.736,47	22.065,37	22.351,37	22.416,32
Interessi passivi	6.508,21	5.702,21	5.462,61	5.128,40	4.238,99
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	4.738,66	0,00	13.900,00	150,00	150,00
Altre spese correnti	14.956,99	20.929,17	41.739,62	42.129,36	43.629,36
Totale spese correnti	354.287,15	318.028,63	333.610,07	323.953,18	332.748,72

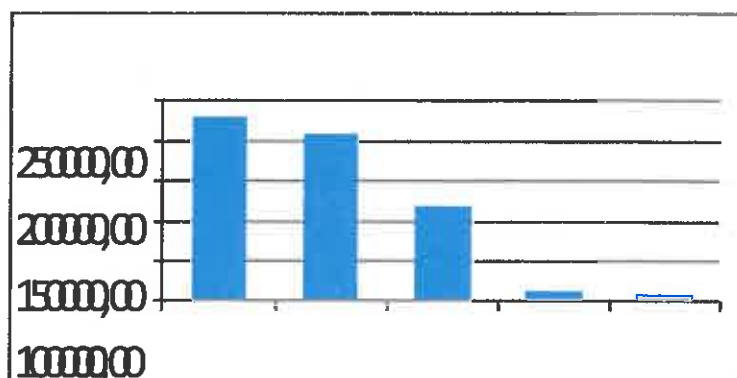


Spese in conto capitale

[TABELLA U TIT 2 X MAC]

TABELLA 1 TITOLO 2 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2020</i>	<i>Impegni 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	20.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	76.271,65	78.914,83	118.470,06	12.400,00	7.400,00
Contributi agli investimenti	0,00	20.000,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	134.764,30	110.699,99	0,00	0,00	0,00
Totale spese in conto capitale	231.235,95	209.614,82	118.470,06	12.400,00	7.400,00

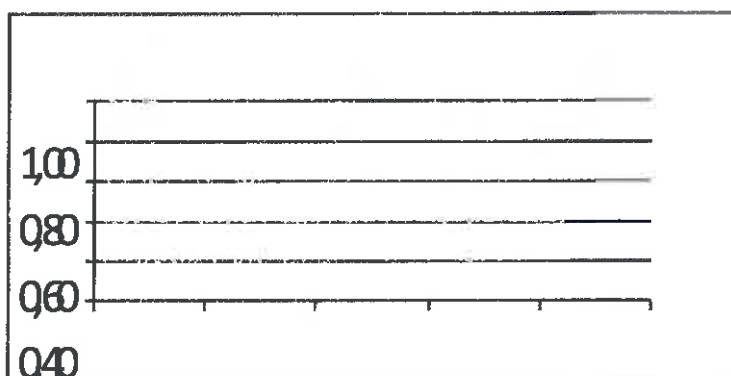


Incremento di attività finanziarie

[TABELLA U TIT 3 X MAC]

TABELLA TITOLO 3 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2020</i>	<i>Impegni 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

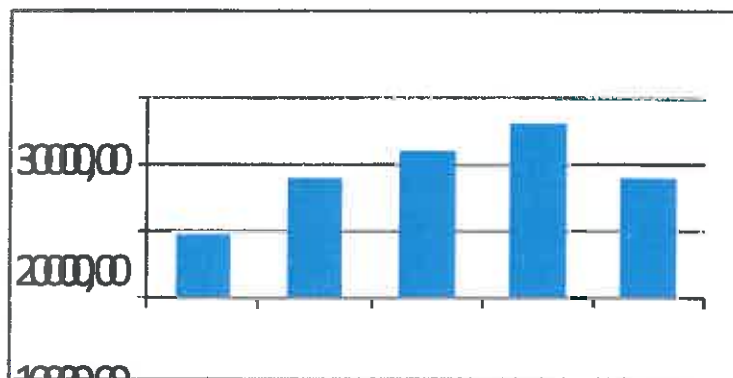


Rimborso di prestiti

[TABELLA U TIT 4 X MAC]

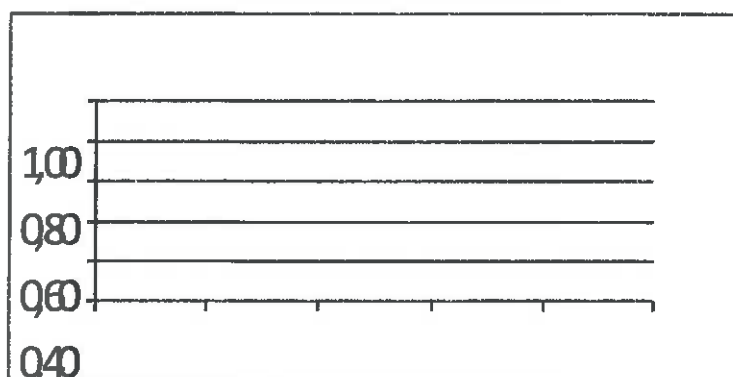
TABELLA TITOLO 4 SPESA PER MACROAGGREGATI

	<i>Impegni 2020</i>	<i>Impegni 2021</i>	<i>Competenza 2022</i>	<i>Competenza 2023</i>	<i>Competenza 2024</i>
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	9.761,58	18.247,61	22.307,79	26.462,58	18.194,27
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per rimborso prestiti	9.761,58	18.247,61	22.307,79	26.462,58	18.194,27



[TABELLA DEBITO PRO-CAPITE]
TABELLA DEBITO RESIDUI PRO-CAPITE

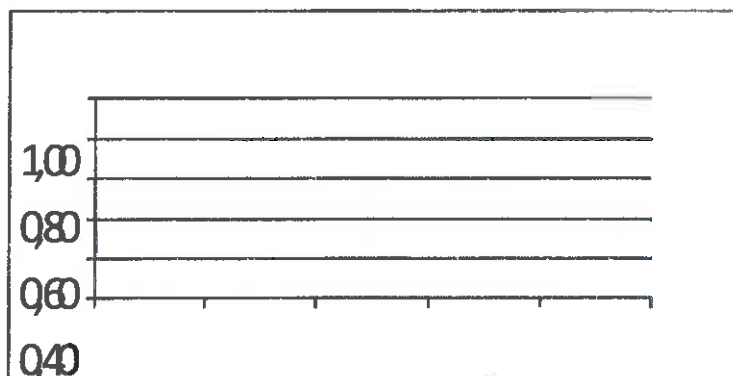
Anni di riferimento	Debito residuo e debito pro-capite				
	2020	2021	2022	2023	2024
Debito residuo al 31.12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Abitanti	113,00	111,00	111,00	111,00	111,00
Debito pro-capite	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Chiusura delle anticipazioni

[TABELLA U TIT 5 X MAC]
TABELLA TITOLO 5 SPESA PER MACROAGGREGATI

	Impegni 2020	Impegni 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese per chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00



Sintesi dei dati finanziari a consuntivo (o pre-consuntivo)

[TABELLA RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO]

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021 (Verbale di chiusura)

Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio	+	158.649,73
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio	+	0,00
Entrate già accertate nell'esercizio	+	832.379,71
Uscite già impegnate nell'esercizio	-	590.991,40
Riduzioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,33
Riduzioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio	+	0,00
Risultato di amministrazione dell'esercizio alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno	=	400.038,37
Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Riduzione dei residui attivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	-	0,00
Incremento dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Riduzione dei residui passivi, presunta per il restante periodo dell'esercizio	+	0,00
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio	-	0,00
Risultato di amministrazione presunto al 31/12/	=	400.038,37

Composizione del risultato di amministrazione presunto

Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità al 31 Dicembre	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo Contenzioso	0,00
Altri accantonamenti	0,00
Totale Parte Accantonata	0,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente	0,00
Altri Vincoli	0,00
Totale Parte Vincolata	0,00
Totale Parte Destinata agli investimenti	0,00
Totale Parte Disponibile	400.038,37

[TABELLA RISORSE ACCANTONATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO]

TABELLA RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto

<i>Risorse accantonate al</i>	<i>Risorse accantonate</i>	<i>Risorse accantonate</i>	<i>Variazione degli accantonamenti</i>	<i>Risorse accantonate nel</i>	<i>Risorse accantonate</i>
-----------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	--	------------------------------------	--------------------------------

Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024

	<i>1/1/2021</i>	<i>applicate al bilancio dell'esercizio 2021 (con segno -)</i>	<i>stanziare nella spesa del bilancio dell'esercizio 2021</i>	<i>che si prevede di effettuare in sede di rendiconto 2021 (con segno +/-)</i>	<i>risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</i>	<i>presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Fondo anticipazioni liquidità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo perdite società partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contezioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

[TABELLA RISORSE VINCOLATE RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO]

TABELLA RISORSE VINCOLATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto

<i>Risorse vinc. al 1/1/2021</i>	<i>Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2021 (dati presunti)</i>	<i>Impegni presunti eserc. 2021 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>Fondo plur. vinc. al 31/12/2021 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione (dati presunti)</i>	<i>Cancellazione e nell'esercizio 2021 di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione e nell'esercizio 2021 di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui): (dati presunti)</i>	<i>Cancellazione e nell'esercizio 2021 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019 se non reimpegnati nell'esercizio 2021 (+)</i>	<i>Risorse vincolate nel risultato di amministrazione presunto al 31/12/2021</i>	<i>Risorse vincolate presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione</i>
Vincoli derivanti dalla legge	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da Trasferimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli derivanti da finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale risorse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

vincolate nel
risultato di
amministrato
ione
presunto

[TABELLA RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI RISULTATO AMMINISTRAZIONE PRESUNTO]

TABELLA RISORSE DESTINATE AGLI INVESTIMENTI NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Elenco analitico delle risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto

	Risorse destinate agli investim. al 1/1/2021	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2020 (dato presunto)	Impegni eserc. 2020 finanziati da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione (dati presunti)	Fondo plurienn. vinc. al 31/12/2020 finanziato da entrate destinate accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunte al 31/12/2020	Risorse destinate agli investimenti nel risultato presunte al 31/12/2021 applicate al primo esercizio del bilancio di previsione
Totale risorse destinate agli investimenti nel risultato di amministrazione presunto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Consistenza patrimoniale

[TABELLA STATO PATRIMONIALE]

TABELLA STATO PATRIMONIALE

	Voce di Stampa	2020	2019
	B) IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni immateriali		
1	costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2	costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3	diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00
4	concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5	Avviamento	0,00	0,00
6	immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9	Altre	0,00	0,00
	Totale immobilizzazioni immateriali	14.250,00	0,00
	Immobilizzazioni materiali (3)	14.250,00	0,00
II	1 Beni demaniali	2.017.018,00	0,00
1.1	Terreni	1.141,16	0,00
1.2	Fabbricati	949.982,89	0,00
1.3	Infrastrutture	1.065.893,95	0,00
1.9	Altri beni demaniali	0,00	0,00
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	1.104.781,87	0,00
2.1	Terreni	142.247,23	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024

	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.2	Fabbricati	865.535,79	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.3	Impianti e macchinari	93.241,14	0,00
	a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	3.407,23	0,00
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	350,48	0,00
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00
	2.99	Altri beni materiali	0,00	0,00
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni materiali	3.121.799,87	0,00
IV		Immobilizzazioni Finanziarie (1)		
	1	Partecipazioni in	40.280,90	0,00
	a	imprese controllate	0,00	0,00
	b	imprese partecipate	132,27	0,00
	c	altri soggetti	40.148,63	0,00
	2	Crediti verso	0,00	0,00
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
	b	imprese controllate	0,00	0,00
	c	imprese partecipate	0,00	0,00
	d	altri soggetti	0,00	0,00
	3	Altri titoli	0,00	0,00
		Totale immobilizzazioni finanziarie	40.280,90	0,00
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	3.176.330,77	0,00

Parametri di deficit strutturale

[TABELLA PARAMETRI DEFICITARI]

TABELLA PARAMETRI DEFICITARI

Tabella dei parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento delle condizioni di ente strutturalmente deficitario

P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%	NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%	NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 10	NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%	NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%	NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL		
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO

Composizione ed equilibrio del bilancio corrente

[TABELLA EQUILIBRI BILANCIO CORRENTE]

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO – PARTE CORRENTE

<i>Equilibrio economico finanziario e vincoli pareggio di bilancio</i>		2022	2023	2024
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		290.397,93	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00

Nota integrativa al bilancio di previsione 2022-2023-2024

AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	355.917,86	350.415,76	350.942,99
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00- Spese correnti	(-)	333.610,07	323.953,18	332.748,72
di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
di cui fondo crediti di dubbia esigibilità		22.573,87	22.573,87	22.573,87
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	22.307,79	26.462,58	18.194,27
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente (O=G+H+I-L+M)		0,00	0,00	0,00

Composizione ed equilibrio del bilancio investimenti

[TABELLA EQUILIBRI BILANCIO CAPITALE]

TABELLA EQUILIBRI DI BILANCIO – CONTO CAPITALE

<i>Equilibrio economico finanziario spese d'investimento</i>		2022	2023	2024
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	118.470,06	12.400,00	7.400,00
C) Entrate Titolo 4.02 06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	118.470,06	12.400,00	7.400,00
di cui Fondo pluriennale vincolato di spesa		0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio di parte capitale (Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo	(+)	0,00	0,00	0,00

termine

T) Entrate titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
Equilibrio finale (W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y)		0,00	0,00	0,00

Previsioni di cassa

[TABELLA FONDO CASSA]

TABELLA FONDO DI CASSA

FONDO CASSA 2022

Fondo di cassa iniziale (+)	290.397,93
Previsioni Pagamenti (-)	1.121.553,42
Previsioni Riscossioni (+)	1.257.690,97
Fondo di cassa finale presunto	426.535,48

[TABELLA FONDO CASSA PREC]

TABELLA FONDO DI CASSA PRECEDENTI

Fondo cassa annualità precedenti

Esercizio 2021	289.480,44
Esercizio 2020	210.953,12
Esercizio 2019	92.382,79
Esercizio 2018	115.723,50
Esercizio 2017	88.231,52

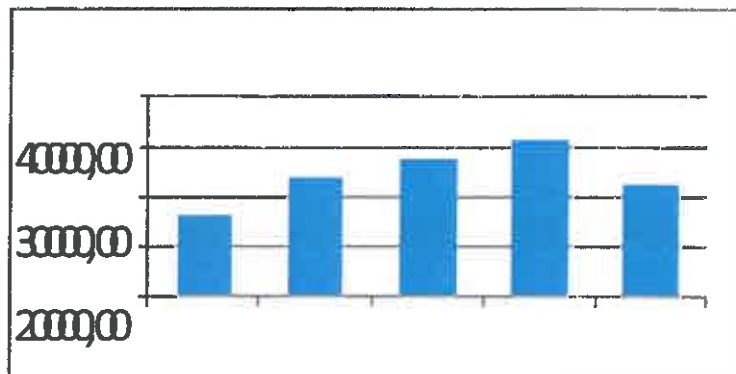
Livello di indebitamento

[TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO]

TABELLA LIVELLO INDEBITAMENTO

Andamento delle quote capitale e interessi

	Impegni 2020	Impegni 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Quota Interessi	6.508,21	5.702,21	5.462,61	5.128,40	4.238,99
Quota Capitale	9.761,58	18.247,61	22.307,79	26.462,58	18.194,27
Totale	16.269,79	23.949,82	27.770,40	31.590,98	22.433,26



Esposizione per interessi passivi

[TABELLA INTERESSI PASSIVI]

TABELLA INTERESSI PASSIVI

Incidenza degli interessi sulle entrate correnti

	Imp./Acc. 2020	Imp./Acc. 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Quota Interessi	6.508,21	5.702,21	5.462,61	5.128,40	4.238,99
(*) Entrate Correnti stimate	391.519,25	408.031,48	355.917,86	350.415,76	350.942,99
% su Entrate Correnti	1,66	1,40	1,53	1,46	1,21
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Costo dei principali servizi a domanda individuale erogati

[TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE]

TABELLA SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Riepilogo tasso di copertura servizi a domanda individuale

Servizio	Spese			Entrate	Percentuale
	Personale	Altre spese	Totale		
...	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%

Servizi ad I.V.A.

[TABELLA REGISTRI IVA]

TABELLA REGISTRI - SERVIZI IVA

Elenco servizi commerciali (servizi ad iva) attivi nel 2022

*

Composizione del fondo pluriennale vincolato

[TABELLA FPV SPESA CORRENTE X MACRO]

TABELLA DI CUI FPV SPESA PARTE CORRENTE PER MACROAGGREGATI

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente in spesa

Tipologia Spesa	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Redditi da lavoro dipendente	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni e servizi	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	0,00	0,00	0,00
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00	0,00	0,00
Altre spese correnti	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

[TABELLA FPV SPESA CAPITALE X MACRO]

TABELLA DI CUI FPV SPESA CONTO CAPITALE PER MACROAGGREGATI

Fondo pluriennale vincolato di spesa in conto capitale

Tipologia Spesa	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Altre spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00

Fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata

[TABELLA FPV ENTRATA]
TABELLA FPV ENTRATA

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	0,00	0,00	0,00
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto Capitale	0,00	0,00	0,00

Consistenza del fondo crediti di dubbia esigibilità

[TABELLA FCDE]
TABELLA FCDE

	Stanziamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
U.1.10.01.03.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte corrente	0,00	22.573,87	22.573,87	22.573,87
U.2.05.03.01.000 - Fondo Crediti di difficile esazione (FCDE) parte investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00

Fondo di riserva

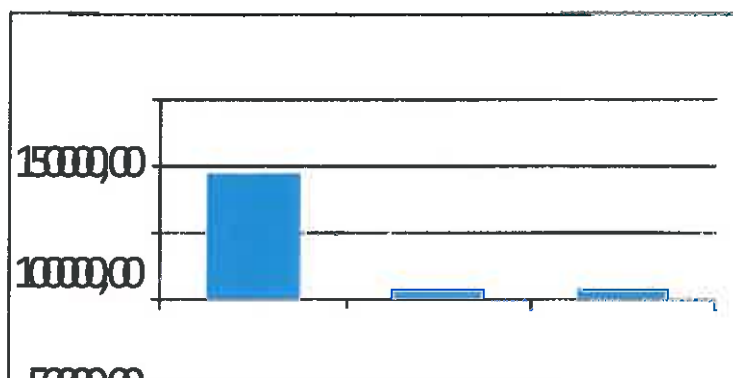
[TABELLA FONDO RISERVA]
TABELLA FONDO DI RISERVA

	Stanziamenti 2021	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Fondo di riserva	4.067,33	3.005,75	3.395,49	3.395,49
Fondo di riserva di cassa	4.067,33	0,00		

Individuazione ed utilizzo entrate non ricorrenti e loro destinazione a spesa non ricorrente

[TABELLA ENTRATE NON RICORRENTI X TIT TIP CAT]
TABELLA ENTRATE NON RICORRENTI PER TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA

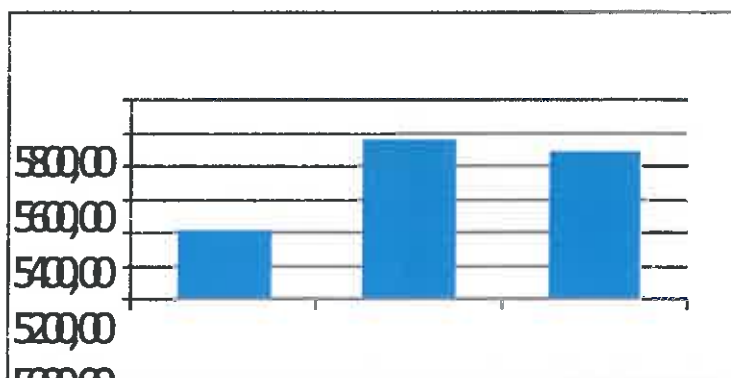
Entrate non ricorrenti	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.070,00	492,77	0,00
101 - Imposte tasse e proventi assimilati	4.070,00	492,77	0,00
106 - Imposta municipale propria	4.070,00	492,77	0,00
2 - Trasferimenti correnti	8.391,00	8.391,00	8.391,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	8.391,00	8.391,00	8.391,00
101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	8.391,00	8.391,00	8.391,00
4 - Entrate in conto capitale	84.000,00	0,00	0,00
200 - Contributi agli investimenti	84.000,00	0,00	0,00
100 - Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	84.000,00	0,00	0,00
Totale entrate non ricorrenti	96.461,00	8.883,77	8.391,00



[TABELLA SPESE CORRENTI NON RICORRENTI X TIT MAC]

TABELLA SPESE CORRENTI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACRO AGGREGATO

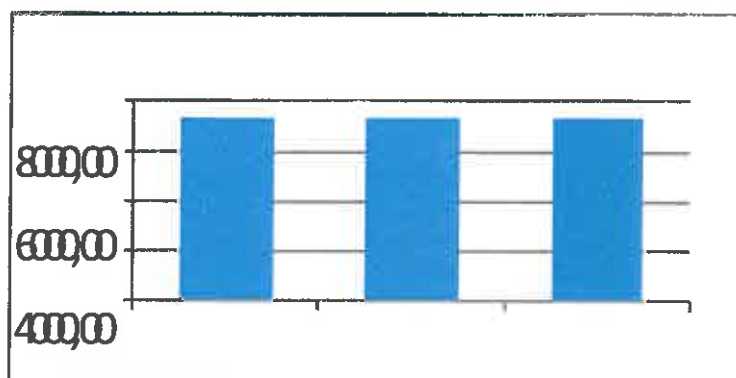
Spese non ricorrenti	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1 - Spese correnti	5.015,75	5.563,91	5.489,06
103 - Acquisto di beni e servizi	4.412,00	4.412,00	4.412,00
107 - Interessi passivi	603,75	1.151,91	1.077,06
Totale spese correnti non ricorrenti	5.015,75	5.563,91	5.489,06



[TABELLA SPESE CAPITALI NON RICORRENTI X TIT MAC]

TABELLA SPESE CAPITALI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACRO AGGREGATO

Spese non ricorrenti	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
2 - Spese in conto capitale	7.400,00	7.400,00	7.400,00
202 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Totale spese in conto capitale non ricorrenti	7.400,00	7.400,00	7.400,00



[TABELLA ENTRATE CORRENTI X SPESE CAPITALI]

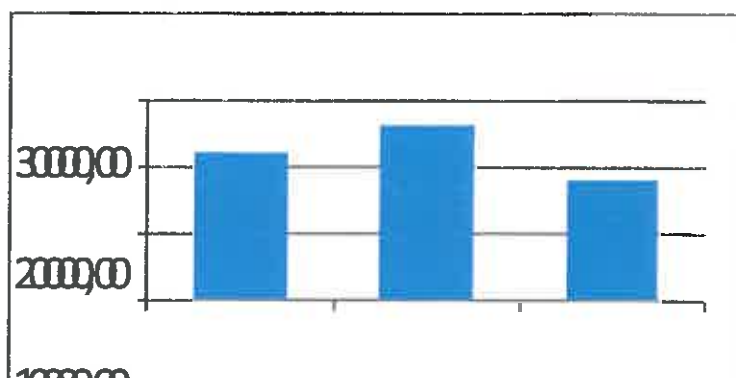
TABELLA ENTRATE CORRENTI X SPESE CAPITALI

	2022	2023	2024
Totale spese in conto capitale straordinarie	7.400,00	7.400,00	7.400,00
Equilibri di Bilancio:			
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	0,00	0,00	0,00

[TABELLA SPESE ALTRI TITOLI NON RICORRENTI X TIT MAC]

TABELLA SPESE ALTRI TITOLI NON RICORRENTI PER TITOLO E MACROAGGREGATO

Spese non ricorrenti	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
4 - Rimborso Prestiti	22.307,79	26.462,58	18.194,27
403 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	22.307,79	26.462,58	18.194,27
Totale spese altri titoli non ricorrenti	22.307,79	26.462,58	18.194,27



[TABELLA ECCEDENZA SPESE SU ENTRATE NON RICORRENTI]

TABELLA ECCEDENZA SPESE NON RICORRENTI SU ENTRATE NON RICORRENTI

	Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
Totale entrate straordinarie	96.461,00	8.883,77	8.391,00
Totale spese straordinarie	34.723,54	39.426,49	31.083,33
Eccedenza spese non ripetitive su entrate non ripetitive	277,80	22,53	27,00

